

NOMISMA PER SANA CHE TORNA IN FIERA A SETTEMBRE



Green Il Salone del biologico

Il bio è in crisi? Primo calo delle vendite da quando esiste

L'inflazione si mangia anche i prodotti biologici. Per la prima volta calano i consumi del Bio. Il valore delle vendite si è contratto dello 0,5%

a pagina 7 **Madonia**

L'inflazione si mangia pure il Bio «Vendite in calo, è la prima volta»

Il report di Nomisma per Sana: il 77% dei consumatori cambierà abitudini



Calzolari
Non solo l'inflazione
ma anche la siccità e il
cambiamento climatico
incidono sul settore

L'inflazione si mangia anche i prodotti biologici. Per la prima volta calano i consumi del Bio. Nella grande distribuzione il valore delle vendite di prodotti biologici a maggio si è contratto dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Non era mia successo. È quanto emerge dai primi dati dell'Osservatorio Sana realizzato da Nomisma, che sarà presentato in forma completa in occasione degli Stati generali del biologico, Rivoluzione Bio, evento che aprirà l'edizione 2022 di Sana, in programma a Bologna nei padiglioni dell'Expo dal 18 all'11 settembre.

Stando al report, anticipato in occasione della presentazione della manifestazione, a fronte di una crescita dell'inflazione del 6,5% (marzo 2022 su marzo 2021, +8,3% a giugno), il 77% dei consumatori, registra il centro studi bolognese, cambierà abitudini di acquisto, il 45% conterrà le spese eliminando il superfluo. Così, a fronte di una crescita dell'1,3% del totale delle

vendite alimentari, il biologico perde mezzo punto, anche a causa di un minore crescita dei prezzi.

Un trend che si riscontra anche in altri Paesi europei, in particolare la Francia, dove il calo nel primo trimestre è stato del 5,9%. In ogni caso, i prodotti bio a marchio del distributore crescono dell'1%, così come aumenta del 17% il biologico nei discount. L'Italia con oltre 2 milioni di ettari, è leader del settore biologico: vanta la più alta percentuale di superfici bio sul totale, il 16%, contro il 10% della Germania e della Spagna, e il 9% della Francia, e detiene il primato in Europa per numero di produttori biologici. «Non solo l'inflazione conseguente al conflitto Russia-Ucraina, ma anche la siccità e il cambiamento climatico incidono sul settore biologico, di cui l'Italia è leader europeo, ponendoci di fronte a nuove sfide», ha detto il presidente di BolognaFiere Gianpiero Calzolari alla presentazione della 34esima



Mammuccini
L'Italia si conferma
leader nel Bio sia in
termini di produzione
interna che di export

edizione del Salone internazionale del biologico e del naturale, la prima grande manifestazione dopo la pausa estiva con buyer in arrivo da più di 40 Paesi del mondo.

Un grande evento, che si svilupperà su 6 padiglioni suddivisi in 3 macroaree (Food, Care&Beauty e Green Lifestyle), organizzato con il supporto di Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, il patrocinio del Ministero della transizione ecologica e della Regione Emilia-Romagna e la partecipazione storica del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

«Più di trent'anni fa, nel



1988, abbiamo avuto l'intuizione di affrontare per primi nel nostro settore i temi del biologico, del naturale, della sostenibilità», ha aggiunto Gianpiero Calzolari. «Oggi quella scelta si dimostra un'avanguardia alla quale nessuno può sottrarsi, perché è su quei temi che si gioca il futuro del nostro pianeta — ha concluso il presidente di via Michelino —. La siccità che sta affliggendo la pianura padana e che si sta allargando al centro dell'Italia è uno dei drammatici effetti del cambiamento climatico e ci ricorda che abbiamo il dovere, come produttori e come consumatori, di procedere spediti verso gli impegni della transizione sostenibile».

Una visione condivisa anche dai produttori. «Sana, con il suo evento principale Rivoluzione Bio, sarà l'occasione per fare il punto su quanto è stato fatto e quanto resta ancora da fare in un momento strategico per il settore», ha detto la presidente di FederBio Maria Grazia Mammuccini. «Come dimostrano i primi dati dell'Osservatorio Sana, l'Italia si conferma leader europea nel settore bio sia in termini di produzione interna che di export, ma abbiamo di fronte a noi le sfide imposte dall'impatto del conflitto Russia-Ucraina e dall'inflazione, che per la prima volta fanno registrare una lieve flessione nei consumi», ha terminato Mammuccini.

Marco Madonia

marco.madonia@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manifestazione in programma dall'8 all'11 settembre. In arrivo 40 buyer

Da sapere

● Bologna-Fiere, in collaborazione con FederBio, AssoBio e Cosmetica Italia, presenta la 34esima edizione del Salone internazionale del biologico e del naturale (Sana)

● Quest'anno l'evento torna in presenza alle dimensioni precedenti alla pandemia nella zona fieristica di Bologna dall'8 all'11 settembre, con buyer da più di 40 Paesi del mondo

● Un grande evento, che si svilupperà su 6 padiglioni suddivisi in 3 macroaree (Food, Care&Beauty e Green Lifestyle)